

Shamballah e il Viaggiatore Cristico del Tempo

Le esperienze di un Illuminato

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'autore.

Mikado Francescoji

SHAMBALLAH

E IL VIAGGIATORE CRISTICO DEL TEMPO

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Mikado Francescoji
Tutti i diritti riservati

*“Al 2078, rappresentato dai miei pronipoti
Lotus, Grazia Junior e Francesco Junior,
ancora più che mai.”*

Premessa

Le rivelazioni presenti all'interno di questo libro, riportano fantasiose esperienze vissute dall'autore nelle vesti di Viaggiatore del Tempo passato e futuro e non intendono né giudicare né demolire il pensiero e la storia delle nazioni e delle religioni chiamate in causa.

L'autore precisa che se si dovesse avverare una delle sue previsioni, la cosa sarà del tutto "casuale".

Personaggi, luoghi e indicazioni geografiche per raggiungere Shamballah o regno degli Illuminati, sono falsate o pronunciate erroneamente con intenzione dall'autore e hanno lo scopo di conferire veridicità alla narrazione di una storia che appartiene al suo mondo fantasioso. Tuttavia anche in questa sua personale Verità e pronuncia scorretta dei personaggi o dei luoghi, si può discernere una vera direzione che può condurre il vero Ricercatore di Verità, al fine prefisso.

L'autore afferma che gran parte delle informazioni contenute nel libro sono state da lui assorbite all'interno della Grande Biblioteca Universale e in quella terrena, sita in migliaia di grotte appartenenti alla catena Himalayana e di assoluta proprietà di Shamballah.

“Sono sceso non per essere servito o incontrare semplici allievi, bensì per Servire l’Umanità intera attraverso il risveglio della coscienza di Maestri Spirituali che non vogliono smaltire la sbornia karmica presa nelle loro precedenti vite. A questi ultimi che vogliono incontrarmi per soddisfare il loro povero inconscio, ricordo che sono come un fuoco. Non vi allontanate troppo o non potrete ricevere quel giusto calore che il vostro Spirito richiede da vite. Non avvicinatevi troppo o potreste bruciare completamente. Mantenete una giusta distanza, senza dimenticare mai il mio nome:

Mikado Francescoji!!”

Prefazione

Da piccolo, sono stato considerato da professionisti nei settori di parapsicologia, scienza, religione e spiritualità, uno di quei particolari bambini chiamati nel nostro attuale tempo Indaco, Arcobaleno, Cristallo, per non parlare degli ultimi arrivati ovvero i Semi Stellari.

Oggi, grazie a internet non si fa quasi più caso al termine usato per definire questi rari bambini. Per comprendere l'essenza speciale di questi bambini nati in un tempo di scoperta totale, dovete fare un viaggio nel passato con la mente e andare nel 1960, quando non c'era niente e il potere della conoscenza era in mano alle religioni, ai governi, agli ordini spirituali e a pochi ricercatori di Verità.

Desidero iniziare il mio racconto, portandovi a conoscenza che la mia storia è iniziata all'età di circa cinque anni. Ricordo, come se fosse ora, il momento in cui mi trovai all'interno del Vaticano, indipendentemente dalla mia volontà. Il mio compito era quello di essere la Guida di un gruppo di altri sette bambini tra i quattro e sette anni.

La nostra particolarità era legata ai ricordi limpidi di una o più vite vissute precedentemente accanto a Gesù il Cristo, poco importa se nelle vesti di parente, amico, nemico, allievo, discepolo o altro, l'importante era parlare di Gesù in modo da sconvolgere chi ci stava intorno.

Vi garantisco che siamo stati esposti a prove e criteri karmici che si avvicinano al sistema che i tibetani usano tuttora per scoprire il nuovo Dalai Lama nel corpo di un bambino. Ognuno di noi, doveva riconoscere qualcosa che gli era appartenuto in quella storica vita. Una speciale macchina della verità ne attestava successivamente la veridicità.

Devo dire che mi distinguevo dagli altri bambini per il fatto che ricordavo perfettamente di aver vissuto più vite accanto e nel nome di Gesù il Cristo. Quello che posso dire è che, oltre a me, solo altri tre bambini hanno superato intense prove durate per ben 72 giorni sotto la protezione della Chiesa.

Non ho dubbi nell'affermare che scrivere questo libro, sarà un percorso che mi proietterà indietro nel tempo e credo che la miglior cosa da fare per non complicarlo, sia quella di cominciare dal principio.

I ricordi sono sempre più limpidi, come se il tempo si fosse fermato nel lontano 1959, quando nelle mie gioiose vesti di Francesco, amavo giocare a pallone nei giardini del Vaticano. I ricordi prima di quel periodo sono avvolti nella nebbia. Quel che posso dire è la visione gioiosa dei marciapiedi di via Marchese a Catania, la mia libertà infantile di sentirmi parte dell'Universo e che tutto iniziò con la chiamata del prete di zona alla mia santa madre Rosa Castelletti, per un colloquio di lavoro. La cosa strana è che io ero il centro del confronto, che il lavoro era a Roma e ancora più strana è la casualità che mia madre viveva un rapporto conflittuale con mio padre Paolo Boemi. Egli infatti viveva un sentimento oppressivo da parte della madre.

Dopo quel misterioso incontro ecclesiastico, mia madre non era più la stessa, aveva un'amplificata protezione nei mie confronti. Devo dire con il senno di poi, che rappresentava la più perfetta Guerriera protettrice. La decisione non si fece attendere e come solo i grandi riescono a fare, mia madre mise un punto fermo a Catania e si trasferì a Roma con tutti e tre figli, andando contro la volontà di mio padre e della sua famiglia. Venne assunta all'interno del Vaticano come cuoca alle cucine dei poveri e donna di fiducia all'interno delle stanze di Vescovi e Cardinali. La cosa particolare è che soltanto io potevo accompagnarla in quegli ambienti.

Fu un periodo di radicale cambiamento familiare. L'ultimo evento chiaro che ricordo di Catania è il giorno del mio quinto compleanno, quando mio padre mi portò davanti all'Etna. Li ebbi la visione del mio amato Monte Fuji, e gli dissi di essere la reincarnazione di Grande Mikao Usui. Ma questa è una storia raccontata in modo dettagliato in molti miei precedenti libri. Ritornando al mio racconto odierno, la Chiesa aveva allargato le sue protettive ali su di me.

Distaccandomi per un momento da quei ricordi, la mia viva speranza è che il libro serva da ispirazione per approfondire la dottrina della reincarnazione o che possa trasformarsi in un eccellente stimolo per la ricerca di verità. Il mio scopo principale è quello di raccontare esperienze vissute nelle vesti di Viaggiatore del Tempo passato e futuro con una speciale Macchina del Tempo custodita in una delle misteriose stanze, situate in un particolare corridoio nei piani inferiori del Vaticano. Essa mi ha proiettato indietro nel tempo per sciogliere dubbi su

personaggi storici. Parlerò anche di un Portale del Tempo sito a Shamballah che possiede il potere di andare nel futuro.

Il libro inizierà con un mio viaggio nel tempo futuro che ha reso sentimentalmente il mio cuore più debole che mai. La causa di tutto ciò è legata alla conoscenza totale della Macchina del Tempo creata da un gruppo di geni con a capo un uomo devoto della Chiesa: Padre Ittenre.

Vi porterò a conoscenza di tre eventi importanti che hanno segnato la mia esistenza infantile di Viaggiatore del Tempo.

1° Vi parlerò dei 25 anni occultati della vita di Gesù, fino al punto che è diventato il “Cristo”; lo farò nelle mie vesti di Daniele (05-30), suo unico fratello di sangue.

2° Vi porterò a conoscenza della quarta meteorite più grande del mondo caduta nel deserto di Gobi oltre un secolo fa; essa ha lo scopo di manifestare il cuore pulsante della Shamballah esterna. Questa storia conclude la conoscenza ufficiale del regno degli Illuminati, racchiusa nei mie tre ultimi libri pubblicati dalla BookSprint Edizioni.

3° Vi descriverò nei minimi dettagli la Passione di Gesù il Cristo.

4° La quarta storia è iniziata ufficialmente alle ore 12 del 7 giugno 2009, data che mi ha visto all’interno del più grande Portale del Tempo della storia umana, situato all’interno dell’umile Tempio di Roza Bal, nel centro della città vecchia di Srinagar-Kashmir, partecipare attraverso un antico rito e una particolare preghiera in Aramaico insieme al Mistico Sufi Kundalini Prof. Fida Hassnain, la Grande Fratellanza di Shamballah e altre sette persone appartenenti alle più alte posizioni religiose e sociali del mondo, al risveglio del Profeta della Pace, conosciuto in Kashmir con il nome di Yuzu Asaph in arte Gesù il Cristo. Il suo divino sonno è iniziato nell’anno 121 ed è durato 1888 anni. Da quel preciso momento, una moltitudine di personaggi appartenenti ad ogni cetto sociale, giurano di aver visto e avuto il dono di confrontarsi con il Gesù storico.

Dopo questo evento, il Profeta della Pace ha preso la direzione per Shamballah e da quel momento, molti sono i testimoni che lo hanno visto confrontarsi con persone sparse in ogni parte del mondo. Per non parlare dei confronti avuti con tutti i capi Religiosi, incluso Papa Francesco.

Mi rivolgo a tutti coloro che attraverso questo libro avranno finalmente quella risposta che li farà sorridere o soffrire perché si sentiranno all'interno di un solare "voi":

Questo libro è stato scritto anche per voi quando, nel momento della vostra difficoltà, vi rispondeva con un "stai tranquillo-a che tutto andrà bene."

A voi di cui con gioia ho assorbito l'iniziale amore di allievo-a, per poi ricevere il vostro oltraggioso abbandono.

A voi, che avete visto rischiare la mia vita e il mio onore, per difendere quel destino che non volevate vivere. Forse.

A voi, che nel momento in cui pensavate di prendere una decisione disastrosa, ho detto di aver pazienza perché il vostro fine verrà in modo diverso.

A voi, parenti e amici che mi avete accettato nelle vesti di Francesco Boemi ma mi avete offeso in quelle di Mikado Francescoji.

Ci sono molti tanti altri speciali "voi" che si sentiranno chiamati in causa. A tutti voi dico che se volete entrare all'interno di questo mio "fantasioso" racconto, liberate i vostri tabù e mettetevi comodi pianificando pagina dopo pagina, il sincero bisogno di pregare il karma o destino affinché possa darvi la gioia di trovarmi per un sereno confronto. Se ciò non è possibile perché mi trovo in un punto misterioso della catena Himalayana o a Shamballah, vi garantisco che nel giusto tempo mi manifesterò e risponderò a tutte le vostre domande.

Credo che sia giusto chiudere qui la mia introduzione e trasmettervi la fatica che sto facendo nel cambiare il sistema di scrittura avuta negli ultimi sette libri scritti con la tecnica di domande e risposte. Il motivo di questo cambiamento è dovuto al fatto che non mi è possibile portare con me una persona nel passato e nel futuro.

Concludo appellandomi a cuore aperto a coloro che durante la lettura penseranno che il tutto faccia parte della fantasia di un libero sognatore. A tutti voi dico di non svegliarmi; lasciatemi vivere nella mia dimensione come il più "Grande Sognatore" che l'umanità abbia conosciuto. Sappiate che durante la mia vita, avvengono fatti straordinari che mi fanno domandare se siano veri, oppure parte di un bellissimo sogno. Proprio in quei momenti accade qualcosa intorno a me che mi porta ad alzare gli occhi al "Cielo" e a sussurrare un gioioso: Grazie Mio Amato Principale.

Semplicemente.

Mikado Francescoji